



A SINDACATI E SINDACALISTI “PERBENISTI E BENPENSANTI”

In questi giorni siamo di fronte alla rincorsa al voto da parte di tutte le organizzazioni sindacali. Chi lo fa confrontandosi direttamente e pubblicamente con i lavoratori chi invece senza accettare né tanto meno proponendo il dibattito. Abbiamo quindi un fiorire di comunicati di attacco o quantomeno critiche di carattere generalizzato ad altre OO.SS.. I lavoratori sono stanchi di vedersi passare sulla testa le decisioni che riguardano il loro futuro senza discuterne direttamente. Un esempio di quanto sta accadendo è un comunicato che circola in Italia su TFR e Fondi Pensioni in cui si accusano OO. SS. Autonome (cioè noi) di invitare i lavoratori a non aderire ai fondi pensioni.

Siete bugiardi e consapevoli di esserlo.

Non stiamo dicendo assolutamente di non aderire ai fondi pensioni **adesso**

Abbiamo chiesto ai lavoratori di esprimere la non volontà di aderire ai fondi pensioni, attualmente in maniera assolutamente non vincolante, per dimostrare che non si è disposti ad accettare espropriazione dei propri diritti economici perpetrati da altri senza alcuna possibilità di rifiuto.

Veniamo nel merito della questione TFR - FONDI PENSIONE:

- D. Chi ha riformato le pensioni aumentando l'età pensionabile e abbattendo il limite dei 35 anni di contributo versati, legandoli all'età anagrafica, per maturare il diritto alla pensione?
- R. DINI, consenzienti: CGIL CISL UIL ed altri
- D. Chi ha ridotto il grado di copertura della pensione rispetto all'ultimo stipendio (per chi è stato assunto dopo il 1995 circa il 50% per chi non aveva maturato 18 di contributi calcolo con il sistema misto, retributivo/contributivo copertura variabile dal 50 al 55 % per tutti gli altro circa il 60%)
- R. DINI, consenzienti: CGIL CISL UIL ed altri
- D. Chi ha trasformato il nostro sistema pensionistico da un sistema a ripartizione ad un sistema a contribuzione? Rompendo di fatto un sistema pensionistico basato sulla solidarietà tra lavoratori attivi e pensionati.
- R. DINI, consenzienti: CGIL CISL UIL ed altri
- D. Chi ha previsto che vengano istituiti i fondi pensioni?
- R. DINI, consenzienti: CGIL CISL UIL ed altri
- D. Con che cosa dovranno essere finanziati i fondi pensioni?
- R. Con tutta la liquidazione accantonata dal 28.04.1993 fino alla pensione + 2% dello stipendio (1% i lavoratori 1% il datore di lavoro) + 2% lo Stato per i primi due anni di istituzione del fondo.
- D. I fondi pensioni che esistono in altre categorie private rendono più o meno della rivalutazione del TFR?
- R. Studi fatti da analisti economici, pubblicati su Soldi Sette n.613 del 12.10.2004 (assolutamente non vicini a noi):” ne deriva che aderendo al fondo pensione un lavoratore si assume il cosiddetto rischio di mercato; un rischio che mai in passato aveva minacciato la pensione dei lavoratori.omissis..... investimenti alternativi (azioni, bot, fondi comuni d'investimento ecc.. nulla hanno da invidiare ai fondi pensione e i loro rendimenti”.

Non riteniamo assolutamente di importanza vitale la questione del silenzio-assenza per cui certe OO.SS. non facciano i paladini della giustizia/correttezza su questo tema, stanno polemizzando sulla pagliuzza perché grazie a loro è già penetrata la trave. Continuiamo a non comprendere la rivendicazione della istituzione dei fondi pensioni a meno che non ci sia un interesse diretto in tale scelta. Crediamo sia invece necessario rilanciare una battaglia che aumenti il grado di copertura della pensione rispetto allo stipendio, la detassazione della liquidazione/TFR come avveniva prima della riforma Dini e della riforma sfascista di Berlusconi.

SFIDIAMO QUALSIASI ORGANIZZAZIONE SINDACALE A DIMOSTRARE LA CONVENIENZA PER I LAVORATORI DELLE RIFORME AVVENUTE NEGLI ULTIMI 15 ANNI IN TEMA DI PREVIDENZA INVITIAMO I LAVORATORI A TENERE BENE A MENTE QUANTO I GOVERNI, CON LA COMPLICITA' DI ALCUNE OO.SS., HANNO PRODOTTO IN MATERIA DI OCCUPAZIONE, SALARI, PREVIDENZA, ASSISTENZA E DEMOCRAZIA SINDACALE NEGLI ULTIMI ANNI.